



CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Centrale

001087 - 10.02.2018
CLASSE 0 PARTENZA



Via E. Petrella 19 - 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 - Fax 02.205723.201
www.cai.it

Milano, 8 febbraio 2018

Al Presidente del
Comitato Scientifico Centrale
Giuliano Cervi

e p.c. Al Consigliere referente
Alberto Ghedina

Al Referente in CDC
Erminio Quartiani

Al Responsabile del
Coordinamento OTCO e SO
Gian Carlo Nardi

Loro Sedi

Oggetto: *Preso d'atto delle Linee guida per i percorsi formativi dei Titolati del Comitato Scientifico Centrale*

Abbiamo il piacere di comunicare che il Comitato Centrale di indirizzo e di controllo, nella riunione del 27 gennaio u.s., ha preso atto delle Linee guida per i percorsi formativi dei Titolati del Comitato Scientifico Centrale nel testo che si allega alla presente.

Cordiali saluti.

Il Direttore
(dott.ssa Andreina Maggiore)

Allegato: Linee guida per la formazione dei Titolati del Comitato Scientifico Centrale

AM/ep



CLUB ALPINO ITALIANO COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE



LINEE GUIDA PER IL PERCORSO FORMATIVO DEGLI OPERATORI NATURALISTICI E CULTURALI E PER IL MANTENIMENTO DEL TITOLO

Premessa

Dopo avere esaminato il Regolamento per gli Organi Tecnici Operativi Centrali e Territoriali entrato in vigore il 1 marzo 2017

Il Comitato Scientifico Centrale

tramite queste linee guida, indica i piani formativi e didattici e le modalità di svolgimento dell'attività degli Operatori Naturalistici e Culturali, di primo e secondo livello, titolati ufficiali del Club Alpino Italiano con il compito di promuovere la ricerca scientifica e naturalistica, la didattica presso le scuole e le strutture CAI, la divulgazione degli aspetti scientifici, naturalistici, antropici e più ampiamente culturali della montagna, attraverso l'organizzazione di eventi scientifici e culturali con frequentazione dell'ambiente.

Percorso formativo e piani didattici

I corsi di formazione e di aggiornamento sono i seguenti:

- per Operatori Naturalistici e Culturali - ONC - (1° livello) gestiti dai CS Territoriali o da raggruppamenti di CS Territoriali su autorizzazione del CSC;
- per Operatori Naturalistici e Culturali Nazionali - ONCN - (2° livello) gestiti direttamente dal CSC.

Direzione dei Corsi e assegnazione dei titoli

I Direttori dei Corsi di 1° e 2° livello sono nominati rispettivamente dai CS Territoriali e dal Presidente del CSC tra gli ONCN e sono i responsabili della progettazione e della gestione dei corsi e del loro buon andamento:

- definiscono il corpo docente avvalendosi degli ONCN (e ONC), delle competenze dei soci del sodalizio e degli esperti del mondo accademico e del lavoro in campo scientifico, culturale, del giornalismo e della comunicazione;
- nominano la commissione d'esame;
- propongono ai CS Territoriali e al CSC, la nomina di quei Soci che hanno superato i corsi, affinché il Presidente Generale proceda all'assegnazione del titolo.

Programma annuale

Entro il 31 maggio, ogni CS Territoriale sottopone all'approvazione del CSC il programma annuale comprensivo dell'elenco delle attività didattiche con i relativi costi che intende eseguire nell'anno successivo. Il CSC, approvate le proposte, le inserisce nel programma annuale da sottoporre all'approvazione del CC.

Bando dei corsi di formazione e di aggiornamento

I CS Territoriali bandiscono i corsi per ONC presso le Sezioni e Sottosezioni fornendo le necessarie informazioni didattiche e organizzative e ne dispongono la diffusione anche per mezzo della stampa sociale. Il CSC bandisce i corsi per ONCN presso le Sezioni e Sottosezioni aventi ONC in attività, fornendo le necessarie informazioni didattiche e organizzative e ne dispone la diffusione anche per mezzo della posta elettronica a ogni ONC in attività.

Partecipazione ai corsi

I soci che, in possesso dei requisiti (art. 24 Regolamento OTCO e OTTO), intendono partecipare ai corsi di formazione, devono presentare apposita domanda, vistata dal Presidente della Sezione di appartenenza, allegando il Curriculum Vitae personale e associativo e una lettera motivazionale, al CS Territoriale.

Qualora le domande d'iscrizione dovessero superare il numero massimo stabilito di partecipanti al corso, è data precedenza ai soci appartenenti a Sezioni prive di Operatori Naturalistici e Culturali e/o a quelle con minor numero o, in alternativa, in base al curriculum/motivazioni presentate.

La frequenza ai corsi è obbligatoria. In caso di assenze giustificate, il Direttore del corso valuterà se e come operare il recupero individuale e verificare, in sede d'esame, l'adeguata preparazione dell'aspirante al titolo.

Struttura e contenuti del corso per Operatore Naturalistico e Culturale (1° livello)

Il corso di formazione per ONC è strutturato in dodici incontri di una giornata ciascuno (oppure altrimenti distribuiti tra giornate singole e/o fine settimana) che comprendono almeno quattro incontri dedicati ad attività con frequentazione dell'ambiente e due incontri destinati esclusivamente alle prove finali.

La struttura del corso è suddivisa in cinque parti distinte:

- Presentazione del Corso, test conoscitivo e auto presentazione dei corsisti
- Materie comuni e obbligatorie per tutti i titolati
- Materie specialistiche obbligatorie
- Materie specialistiche complementari suggerite, ma non obbligatorie
- Prova Finale

Ogni parte è composta di temi distinti:

Presentazione del Corso, test conoscitivo e auto presentazione corsisti:

- Presentazione dettagliata del corso di formazione (anche presentando le scelte alle varie fasi in caso d'imprevisti o avverse condizioni meteorologiche)
- Presentazione dei Tutor che accompagneranno il percorso formativo degli allievi suddivisi in gruppi, specialmente durante le attività con frequentazioni dell'ambiente
- Compilazione del test conoscitivo costituito da una serie di domande di cultura generale sul CAI e domande su aspetti scientifici, naturalistici, antropici e culturali della montagna
- Auto presentazione corsisti con le loro motivazioni di partecipazione

Materie comuni obbligatorie per tutti i titolati

- Il Club Alpino Italiano
- Etica
- La cultura della montagna
- Conoscenza e tutela dell'ambiente montano
- Responsabilità e assicurazioni
- Prevenzione e soccorso
- Didattica e comunicazione
- Sistemi informativi del CAI

Le fonti e gli strumenti utili per declinare tali materie obbligatorie sono i seguenti documenti: Statuto; Regolamento generale e altri regolamenti del CAI; Regolamento OTCO e linee guida specifiche; Bidecalogo; Manuali CAI; Atti di congressi; Sistemi informativi e gestionali del CAI.

Materie specialistiche obbligatorie

- **Lettura integrata del paesaggio montano**
 - analisi del compendio di tutti gli assetti ed eventi che nel corso dei tempi hanno dato origine alla sua attuale fisionomia
 - elementi di antropologia montana e sociologia del territorio
- **Geologia**
 - elementi caratteristici di geologia e geomorfologia delle montagne italiane: Alpi e Appennini
 - elementi caratteristici di glaciologia, geofisica e vulcanologia
 - approfondimenti regionali
- **Vegetazione montana**

- fitogeografia: origine e distribuzione geografica della flora alpina
- geobotanica: adattamenti morfo-funzionali delle specie vegetali all'ambiente montano; le comunità vegetali e le fasce altitudinali e loro modifiche a seguito dei cambiamenti climatici
- Caratteristiche distintive delle Alpi orientali e occidentali e degli Appennini settentrionali, centrali e meridionali
- **Fauna montana**
 - aspetti fondamentali che la caratterizzano: dinamicità, storicità e interattività
 - la fauna della fascia del bosco e quella sopra il limite del bosco: insetti e invertebrati, pesci, anfibi e rettili; i galliformi e i principali uccelli, i piccoli animali, gli ungulati, i grandi carnivori e i rapaci
- **Ecologia, storia e cultura**
 - Lo studio della dimora
 - I componenti abiotici e biotici e la loro interazione
 - L'uomo come fattore ecologico. La misura dell'impatto dell'uomo sull'ambiente
 - Storia e cultura dell'uomo in montagna
- **Attività in ambiente**
 - Preparazione di attività "Naturalistiche e Culturali" con frequentazione dell'ambiente: obiettivi, studio dei percorsi, utilizzo delle carte topografiche, geologiche, vegetazionali, pianificazione dell'attività
 - Frequentazione dell'ambiente da parte di gruppi per attività naturalistico/culturale
- **Comunicazione scientifica**
 - Comunicazione, didattica e aspetti relazionali nella divulgazione scientifica, naturalistica e culturale in ambiente, durante la docenza e sulla stampa sociale

Materie specialistiche complementari

- Paleontologia
- Geologia regionale
- Meteorologia
- Neve e valanghe
- Lettura della carta topografica e orientamento. Uso del GPS
- Etnografia, antropologia montana e sociologia del territorio
- Elementi di Geografia astronomica
- Conoscenza dei principali aspetti di carattere sanitario
- Elementi sul funzionamento della catena di sicurezza
- Organizzazione, pianificazione e rendicontazione economico/finanziaria dell'attività intrapresa
- Caratteristiche di base della fotografia naturalistica in ambiente montano
- Altre materie a scelta con approvazione del CSC

Prova finale

- Compilazione del test finale
- Presentazione della tesina e/o degli elaborati finali
- Prova pratica di attività con frequentazione dell'ambiente con un gruppo pilota
- Colloquio finale con la commissione d'esame
- Organizzazione e avvio dello stage di gruppo post corso su progetti del CSC (Rifugi & Dintorni, Terre Alte, ecc.)

Corso di Aggiornamento

È programmato annualmente da parte dei CS Territoriali, oppure da raggruppamenti di CS Territoriali ed è costituito da un incontro tematico di approfondimento della durata massima di due giornate.

Struttura e contenuti del corso per Operatore Naturalistico e Culturale Nazionale (2° livello)

Il percorso formativo per ONCN è riservato ai soci ONC in attività da almeno due anni. Il Corso di formazione si basa sullo sviluppo di un tema scelto dal CSC ed è strutturato con un percorso che prevede momenti collettivi e momenti individuali per un totale di 8 giornate d'incontro, nell'arco massimo di sei mesi.

Piano Didattico

Le giornate d'incontro, gli argomenti e la loro sequenza si attengono al seguente piano didattico:

Incontro	Percorso	Durata
Incontro Propedeutico e Sviluppo Parte Comune	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del Corso • Presentazione Docenti e Tutor • Presentazione del tema del CSC • Organizzazione, pianificazione e budgeting con presentazione del piano sull'attività intrapresa con sviluppato il modello di rendicontazione economico/finanziaria, • Gestione della Comunicazione Scientifica verso differenti target e con l'utilizzo di differenti mezzi 	2 giorni
Incontro per Parte Specialistica	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni e dibattiti in aula ed esperienze in ambiente sul tema del corso. • Assegnazione dei criteri di presentazione del lavoro 	4 - 5 giorni
Elaborazione e sviluppo tesi	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo individuale del lavoro, sistematizzazione dei dati raccolti, elaborazione tesi e sviluppo del piano di attività con relativo budget economico/finanziario. 	90 giorni
Incontro per Prova Finale	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione individuale della tesi svolta e relativo piano (budget) • Colloquio con la Commissione 	1 - 2 giorni su appuntamento (almeno 90 giorni dopo l'incontro specialistico)

La Parte Comune comprende:

- importanza e sviluppo del piano economico/finanziario dell'attività sia previsionale che di rendicontazione nel contesto organizzativo del CAI. Modelli di gestione
- gestione e sviluppo della comunicazione nell'attività di divulgazione scientifica, naturalistica, culturale; modalità di comunicazione a seconda del mezzo e del target

La Parte Specialistica:

- presuppone lo sviluppo del tema per 4 o 5 giorni, costituendo un team di studio formato da docenti e partecipanti. Poi, ogni partecipante ha 90 giorni di tempo per terminare la raccolta dei dati, redigere una tesi che comprenda anche l'elaborazione del piano d'attività con lo sviluppo del budget e consegnare il proprio lavoro

Prova finale e presentazione dei lavori:

La Commissione d'esame invita su appuntamento ogni candidato a presentare la propria tesi e il piano gestionale. La commissione valuta la prova di ogni candidato stabilendone l'idoneità.

Sono previste tre tipologie di tesi:

1. progettazione di un corso didattico di formazione sull'argomento, comprendente la parte economico/finanziaria, evidenziando le tecniche di comunicazione che utilizza
2. redazione di un articolo scientifico sull'argomento finalizzato alla pubblicazione su una rivista specializzata o redazione di un articolo divulgativo evidenziando le tecniche di comunicazione che utilizza
3. realizzazione di un video divulgativo naturalistico e/o culturale, con lo sviluppo del piano economico/finanziario ed evidenziando le tecniche di comunicazione che utilizza

Corso di Aggiornamento

È programmato annualmente da parte del CSC per l'approfondimento di un tema e ha una durata non superiore alle quattro giornate.

Il CSC può ritenere valido per gli ONCN (secondo livello) un corso di aggiornamento per ONC (primo livello) e viceversa.

Attività degli ONC e ONCN

L'attività minima annuale, richiesta per ogni Operatore, è riepilogata come segue:

Attività	ONC	ONCN
Attività con frequentazione ambiente	Almeno 3 giornate di attività	Almeno 5 giornate di attività
Divulgazione Naturalistica e Culturale		
Didattica		
Ricerca scientifica		
Aggiornamento	Obbligatorio ogni 2 anni	

L'attività degli ONC e ONCN è valutata rispettivamente dai CS Territoriali e dal CSC.

Aggiornamento

L'ONC e l'ONCN sono tenuti a partecipare ai rispettivi corsi di aggiornamento almeno ogni due anni.

La frequenza del corso di aggiornamento è requisito per il mantenimento del titolo.

Vidimazioni

L'attività dei titolari (ONC, ONCN) deve essere vidimata annualmente. A tal fine, i titolari compilano entro il 30 novembre di ogni anno, la scheda annuale di attività secondo le indicazioni ricevute dal CSC.

La scheda è firmata e timbrata dal Presidente della Sezione di appartenenza, che ne attesta la veridicità e conferma la regolare iscrizione al Sodalizio.

L'ONC e l'ONCN mantengono il titolo per l'anno in corso solo se hanno ottenuto la validazione dell'attività effettuata nell'anno precedente.

La vidimazione del libretto individuale avviene tramite timbro e firma del Presidente del CSC.

Operatore Naturalistico e Culturale Sezionale

Su richiesta delle Sezioni, previo parere del CSC, può essere istituita la figura dell'Operatore Naturalistico e Culturale Sezionale (ONCS).

Per ottenere la qualifica di Operatore Naturalistico e Culturale Sezionale è necessario partecipare a un corso di formazione specifico e per mantenere la qualifica è necessario partecipare ad appositi corsi d'aggiornamento con cadenza biennale.

I corsi di formazione e di aggiornamento sono predisposti dai CS Territoriali - che richiedono preventivamente il benestare al CSC - in funzione delle esigenze delle Sezioni che hanno richiesto tali figure qualificate. I corsi di formazione e aggiornamento sono diretti e tenuti da ONCN e ONC.

Nota accessoria

Ogni eccezione alle presenti linee guida è di competenza del CSC e del suo Presidente che, in base alle istanze e alle richieste promosse dai CS Territoriali e in accordo con i regolamenti del CAI, può concedere deroghe per casi specifici motivati.